



Rassegna Stampa Italia - 17 Aprile 2022



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Teologa.** Emilce Cuda, segretario della Pontificia Commissione America Latina.

A tavola con  
**Emilce Cuda**  
«Bergoglio non è  
ostile al mercato,  
ma la Chiesa  
pone domande  
al sistema»

di **Paolo Bricco** — a pagina 9



LA PIÙ NOBILE DELLE SCELTE.  
**CESARINI SPORZA**

## Domenica

**COPERTINA**  
A VENEZIA  
UNA BIENNALE  
PER I DIRITTI

di **Angela Vettese**  
— a pagina 1



**PASQUA**  
LA CENA  
A EMMAUS  
E L'INCONTRO  
CON CRISTO  
RISORTO

di **Gianfranco Ravasi**  
— a pagina 11



## Arredo Design 24

Homo Faber  
L'artigianato lega  
Venezia e Tokyo

di **Fabrizia Villa**  
— a pagina 18



## Tech 24

Tra 8k e Oled  
Tv con reti neurali  
e deep learning

di **Gianni Rusconi**  
— a pagina 19

# Pnrr, nel 2021 spesi 5 miliardi su 13,7

### Le misure per il rilancio

Le uscite certificate sono il 37,2% del totale previsto nel programma originario

I maggiori interventi sono per le Ferrovie (2,5 miliardi) e per i bonus all'edilizia (1,2)

Nel 2021 il Pnrr avrebbe dovuto produrre una spesa di 13,7 miliardi secondo i piani originari inviati a Bruxelles. Ma la spesa certificata si è fermata a 5,1 miliardi, il 37,2% delle previsioni iniziali. Anche da lì, spiega l'Ufficio parlamentare di bilancio nell'audizione al

Def, arriva parte della riduzione di deficit registrata dai conti pubblici. Il censimento, che può avere aggiornamenti ulteriori con la verifica dei criteri Pnrr per progetti finanziati da altre fonti, è il frutto di rimodulazioni nel calendario della spesa, che cambiano anche il profilo della spinta alla crescita attribuita al Piano.

L'anno scorso secondo le stime aggiornate è stata di due decimali invece dei sei previsti all'inizio.

Metà della spesa reale è passata dall'alta velocità ferroviaria; 1,2 miliardi sono andati agli ecobonus. Gli incentivi alle imprese di «Transizione 4.0» hanno assorbito 990 milioni, contro i 1,713 attribuiti a questa voce nel piano iniziale. E altri 390 milioni sono serviti alla scuola, soprattutto per l'edilizia.

di **Gianfranco Tronchetti Provera** — a pagina 5

### PARADOSSO ITALIANO

Il lavoro c'è,  
i lavoratori no:  
il 40,4% dei posti  
resta scoperto

di **Pogliotti e Tucci** — a pagina 4

### LA LETTERA

**CONTE: FITOUSSI  
E IL TAGLIO  
AL CUNEO  
FISCALE**

di **Giuseppe Conte** — a pagina 5

### LE GUERRE DIMENTICATE

Nel mondo 60 conflitti  
con migliaia di morti

PASCAL GUFFY / AFP



Oltre alla guerra in Ucraina sono circa una sessantina i conflitti che stanno insanguinando il mondo. **Magnani e Marroni** — alle pagine 6 e 7

# Ripresa, corre la locomotiva Usa Nuova spinta per il Made in Italy

### Il Pil americano

Bene l'export italiano  
Per il futuro, incognita Fed  
e rischio recessione

È il racconto di due economie. Una è la storia odierna della crescita americana, del boom di consumi e piena - o quasi - occupazione. L'altra è narrata nel linguaggio di un domani dove l'ottimismo cede invece a spirali di crisi geopolitiche, inflazione, aggressive strette sui

tassi necessarie per combatterla.

A prevalere, per ora, è la prima versione. Un'espansione che tiene al cospetto delle incognite nutrendo la speranza di saper evitare scivolate in recessione. Ed è qui che trova spazio la nuova scommessa dell'azienda Italia sugli Stati Uniti, dall'export di moda, lusso, vini e alimentari di qualità a ruoli in progetti infrastrutturali e industriali. Su tutti, due esempi: Brunello Cucinelli, che sta accelerando sulle vendite negli Usa, e Webuild, che sta realizzando l'alta velocità sulla linea ferroviaria Dallas-Houston.

di **Crivelli, Longo, Morino e Valsania** — alle pagine 2 e 3

### L'ANALISI



Presidente Usa.  
Joe Biden

**IL BIDEN BOOM  
POTREBBE  
NON DURARE  
A LUNGO**

di **Gianmarco Ottaviano**  
— a pagina 3



**e se il passato  
e il futuro  
si potessero  
incontrare?**

Come Thomas Alva Edison non smettiamo mai di farci domande, come quelle che ci portano a un impegno costante per un futuro sostenibile.

### L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'Italia chiude i porti alla Russia  
Kiev: i negoziati sono a rischio

MARCO GIURICA / REUTERS



Bombardata dai russi la raffineria ucraina di Lysychansk. **Gianluca Di Donfrancesco** — a pagina 8

### DUE IDEE A CONFRONTO

IL VOTO  
FRANCESE  
E IL DESTINO  
DELL'EUROPA

di **Sergio Fabbrini**

Domenica prossima, in Francia, gli elettori eleggeranno il presidente della Repubblica (che ha poteri di governo) per i prossimi cinque anni. Al primo turno, domenica scorsa, sono emersi due candidati, Emmanuel Macron e Marine Le Pen. La posta in gioco delle elezioni è molto alta. La Francia è una potenza nucleare, dispone di un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ed è un Paese centrale dell'Ue. Vale la pena di capire il contesto della competizione e le differenze tra i due candidati. Quattro considerazioni. La prima: la politica francese è sempre di meno strutturata dalla divisione tra Sinistra e Destra. Il Paese che ha inventato lo Stato nazionale sta vivendo le turbolenze della ridefinizione di quest'ultimo in Stato membro dell'Ue. La tradizionale divisione sociale (tra classi e ceti) non è scomparsa, ma è ridefinita dalla interdipendenza europea del Paese.

— Continua a pagina 5

### CRIPTO VALUTE

CHI VINCE  
TRA LE MONETE  
DIGITALI

di **Marcello Minenna**

Il decollo dell'E-Yuan, la valuta digitale cinese, ha aumentato drammaticamente l'interesse sul dollaro digitale da parte delle istituzioni Usa. Poche settimane fa il presidente Biden ha firmato un ordine esecutivo che delinea una timeline nella ricerca e sviluppo di una valuta digitale di banca centrale (Cbdc - Central Bank Digital Currency).

— Continua a pagina 13

**BUONA PASQUA AI LETTORI!**  
Domani il Sole 24 Ore, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola. Aggiornamenti sul sito e su Radio24





## LA VERA CASTA

### QUEI GIUDICI CHE NESSUNO PUÒ GIUDICARE

di **Stefano Zurlo**

**È** una riforma tiepida. Piccoli passi, nella foschia perenne della giustizia italiana. Ma, tanto per cambiare, i magistrati non ci stanno. Annunciano lo sciopero e si mobilitano, come se il calendario fosse fermo dal 1992 e alla rivoluzione gloriosa di Mani Pulite.

Invece, scandali e ritardi hanno appesantito la macchina che già funzionava male e Marta Cartabia ha iniziato a mettere doverosamente a posto almeno le viti e i bulloni. Ma la corporazione togata, pur acciaccata, punta il dito contro questo o quel punto. Scendono in campo le correnti, che farebbero meglio ad arrossire davanti allo specchio, e si muovono anche singole personalità, come Sebastiano Ardita, che pure è al Csm, dove ha cordialmente rotto i ponti con il vecchio compagno di cordata Piercamillo Davigo, e ha sguardo profondo e antidogmatico.

Ma questa volta va all'attacco contro una delle innovazioni, non così epocali nell'insieme, meno gradite alla categoria: il fascicolo delle performance. Di che mai si tratta? Semplice: nel quaderno personalizzato entreranno anche gli eventuali svariati del pm o del giudice. Se un magistrato scrive dieci sentenze che in appello vengono rase al suolo e capovolte, allora quell'incidente verrà registrato. E allo stesso modo verranno annotati dal radar i tonfi dell'accusa: se il pm chiede dieci provvedimenti che dieci volte vengono respinti, vuol dire che qualcosa non gira. E non si può parlare di normale dialettica fra le parti. Ovvio. Ma per Ardita siamo, addirittura, «alla schedatura personale» e in una fase di controriforma. Per punire e silenziare il lavoro meritorio dei magistrati.

Intendiamoci, può essere che qualche parlamentare coltivi rancorosi e insani propositi di vendetta contro il potere giudiziario che negli anni scorsi ha messo all'angolo una traballante politica, ma la verità è molto più terra terra: le valutazioni di professionalità delle toghe sono oggi un catalogo quasi imbarazzante di complimenti, lodi, punti esclamativi. Ci sono le eccezioni, ma sono poca cosa rispetto al peana generalizzato e incondizionato.

Possibile che siano tutti così bravi? Ma qualcuno ha mai letto gli incredibili strafalcioni che affiorano qua e là, a macchia di leopardo, nei procedimenti disciplinari?

Cartabia fa bene ad andare avanti sulle pagelle, così come sulla separazione delle funzioni che è molto meno, sia chiaro, di quella delle carriere. Per Ardita sarà un vulnus alla cultura della giurisdizione perché il pm sarà più poliziotto. Ma questa è una visione paternalistica. Per noi è solo una tappa verso un sistema liberale basato su pesi e contrappesi che oggi purtroppo non ci sono.

## AI LETTORI

In occasione della Pasqua, domani il **Giornale**, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. L'appuntamento è per martedì 19 aprile. Come sempre, sarà aggiornato il nostro sito internet [www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it). Auguri!



SOLO LA FRANCIA PEGGIO DI NOI IN EUROPA

## Record di tasse: mai così tante

Nell'ultimo anno pressione fiscale al 43,5% del Pil

di **Carlo Lottieri**

**G**li ultimi dati diffusi dalla Cgia di Mestre sono sintetizzabili in questo modo: in Italia la vera emergenza politica è l'oppressione fiscale. Solo lo Stato francese è

più esoso del nostro, il che significa che fino al 6 giugno ognuno deve lavorare per finanziare la spesa pubblica e unicamente dal 7 giugno in poi (...)

segue con **Borgia, De Francesco** e **Napolitano** alle pagine **8-9**

## PASQUA DI GUERRA

# «Presca Mariupol» Bomba sui negoziati

*Mosca rivendica la caduta della città. Zelensky: fine delle trattative. Ora Putin vuole colpire la Nato*

IL TRIESTINO STEFANO PUZZER, REGISTA DELLE PROTESTE

## Licenziato per assenteismo il leader dei portuali No green pass

Nino Materì

a pagina **13**



**RIBELLE** Stefano Puzzer, leader della protesta dei portuali di Trieste

Luigi Guelpa

Il Cremlino annuncia la caduta di Mariupol: «Sgomberata dalle truppe di Kiev». La furia di Zelensky: è la fine del negoziato. L'Italia chiude i porti alle navi russe.

a pagina **5**  
servizi da pagina **2** a pagina **9**

IL REPORTAGE

## Kramatorsk, la nuova Stalingrado

di **Fausto Biloslavo**

a pagina **4**

I CATTOLICI DELL'ANPI

## «A Kiev resistenza Giusto dare le armi»

Alberto Giannoni

La resistenza ucraina va sostenuta «con ogni possibile aiuto, armi comprese». Le parole della presidente della Associazione dei partigiani cristiani Garavaglia che non piacciono all'estrema sinistra.

a pagina **10**

DUE ANNI DI LOCKDOWN

## La pandemia dei 7mila bar chiusi per Covid

di **Massimiliano Parente**

a pagina **13**

CANCELLATA DOPO LE POLEMICHE

## Vittoria del centrodestra a Milano: stop alla «fiera» dell'utero in affitto

Nicolò Rubeis

**A**Milano non ci sarà nessuna «fiera» dell'utero in affitto, quantomeno per il momento. La versione italiana del salone parigino «*Désir d'enfant*», ribattezzata «un sogno chiamato bebè», è stata rinviata. Gli organizzatori, però, promettono che «le nuove date saranno pubblicate a breve».

a pagina **11**

SERIE A

## Juve, sogno finito Pari con il Bologna ridotto in nove

Tony Damascelli

con **Latagliata** alle pagine **24-25**

PONTEFICE EMERITO

## I 95 anni di Papa Ratzinger «Sempre più fragile, ma è lucido»

Serena Sartini

**J**oseph Ratzinger compie 95 anni. Anche allora, il 16 aprile 1927, era la vigilia di Pasqua. E anche quest'anno, il Papa emerito ha vissuto nella preghiera e nella contemplazione il giorno del suo compleanno coincide con il sabato santo. Con lui monsignor Gaenswein. In settimana la visita di Bergoglio.

a pagina **11**

CONTROCULTURA

IL LIBRO DI GUERRI

## Padre Bonaiuti l'«eretico» santo di Francesco

di **Camillo Langone**

alle pagine **16-17**



€ 1,20  
ANNO 136° N° 91il Quotidiano  del NordEst

Domenica 17 Aprile 2022

BELLUNO

www.gazzettino.it

In occasione della Pasqua  
Il Gazzettino domani non sarà in edicola  
Tornerà martedì  
Auguri ai lettori  
Sarà aggiornato il sito  
ilgazzettino.it

**La storia**  
Anche nel '700 da Milano a Venezia c'era un "autostrada"

Zorzi a pagina 14



**Serie A**  
Bologna in 9, al '95 Vlahovic salva la Juve  
Il Venezia cade, l'Udinese vola

Alle pagine 16, 17 e 18



**SAN MARCO**  
UN SANTO, UN SIMBOLO,  
UNA GENTE  
In edicola a €7,90\* con  
IL GAZZETTINO

## L'analisi

Cosa lascerà questa guerra alle potenze occidentali

Romano Prodi

**H**o molto sperato che, insieme alla Pasqua, arrivasse qualche concreta ipotesi di pace. Le prospettive di una fine del conflitto sembrano invece allontanarsi nel tempo, così come assai poco concreti appaiono i tentativi di mediazione.

Se incerti sono gli esiti di questa assurda guerra, ne sono invece certe le conseguenze. Non solo le tragedie umane e materiali aumentano ogni giorno, ma l'invasione russa ha provocato una catena di odio che non avrà mai fine.

Le conseguenze di questa guerra non avveleneranno solo i rapporti fra i due popoli direttamente implicati ma, in qualsiasi modo e in qualsiasi momento si porrà fine al conflitto, segneranno un cambiamento della politica mondiale e dei rapporti fra i popoli.

In primo luogo è entrata in crisi la politica ambientale, forse l'unico obiettivo che, pur con grandi difficoltà, sembrava trovare una risposta unitaria da parte di tutti i governi della terra.

Anche se l'aumento dei prezzi dei prodotti energetici era già cominciato prima dell'inizio del conflitto, la guerra in corso ha inviato il messaggio che la scarsità e l'insicurezza degli approvvigionamenti durerà a lungo e che, quindi, è necessario utilizzare ogni fonte energetica esistente, indipendentemente dalla sua violenza contro l'ambiente. Già oggi il consumo di carbone ha toccato livelli mai raggiunti in passato. (...)

Continua a pagina 23

# Vendetta di Putin, missili su Kiev

► Il bunker di Zelensky diventa il primo obiettivo ► Mosca: «Abbattuto aereo con armi occidentali»  
Il presidente con i fedelissimi, ma senza la moglie Ucraina, missione per salvare gli eroi di Mariupol

**Turismo. Assalto a spiagge e città d'arte**



**L'invasione di San Marco dopo due anni di crisi**

Oltre 125mila turisti a Venezia nel primo giorno di ponte pasquale dopo due anni di Covid  
Gasparon a pagina 10

Vendicare la Moskva: l'incrociatore lanciamissili affondato nelle acque del Mar Nero dai razzi ucraini è un affronto troppo grande per il Cremlino, tanto che ora l'imperativo è colpire le truppe di Kiev con la maggiore forza possibile. L'intenzione è quella di mirare al cuore della resistenza ucraina: direttamente al bunker da dove dirige la guerra il presidente Volodymyr Zelensky. Un portavoce di Mosca ieri ha anche dichiarato di aver abbattuto un aereo militare ucraino carico di armi fornite dai Paesi occidentali.

Evangelisti e Mangani  
alle pagine 2 e 3

**L'embargo italiano**

**Porti chiusi alle navi russe  
Stop a legno, carta e pesce**

Da oggi tutti i porti italiani saranno vietati alle navi che battono bandiera russa. E l'Italia è tra i primi Paesi europei ad adottare la stretta. La decisione del governo italiano è inserita nel quadro del quinto pacchetto di sanzioni deciso

dal Consiglio europeo l'8 aprile, subito dopo la scoperta dell'eccidio di civili nella cittadina ucraina di Bucha. La misura è contenuta in una circolare del Comando generale delle Capitanerie di Porto che recepisce appunto la direttiva Ue.

Fransese e Gentili a pagina 6

**Zaia: «Energia, serve un piano Nucleare? Non ho pregiudizi»**

► Il governatore veneto: «Guerra, in troppi non investono sulla pace»

Guerra e caro bollette: per il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, l'Italia «deve mettere attorno al tavolo i massimi esperti e darsi un piano energetico nazionale»: «Questo è un Paese che vive nell'ipocrisia di non avere il nucleare di ultima generazione, ma ce l'ha alle frontiere». Una centrale in Veneto? «Non ho posizioni preconcette», dice. E nell'intervista al Gazzettino, Zaia parla anche della sfida per il controllo di Generali: «Per noi è un onore pensare che ci siano imprenditori e un pezzo di Veneto che insieme investono e credono in questa società».

Vanzan a pagina 8

**Campagna d'odio**

**Minacce di morte a Di Maio: denunciato veneto no pass**



Un operaio 42enne di Quinto Vicentino e un impiegato 50enne della provincia di Udine. I due sono indagati, insieme a una casalinga milanese, per le minacce di morte al ministro Luigi Di Maio. Spicca la figura del veneto, da no-pass a filo-Putin.

Pederiva a pagina 6

## Mestre

«Via le panchine» per fermare il mercato della refurtiva

L'ultimo colpo, coltello alla mano, nel vicino supermercato Tigotà. Il "mercato del rubato", in centro a Mestre, non ferma la sua attività nemmeno dopo il reportage del Gazzettino. Il Comune cerca di correre ai ripari, arrivando a ventilare l'eliminazione delle panchine dove avvengono le vendite se la situazione non dovesse migliorare.

Sperandio a pagina 9

**NOVITÀ**

**SUSTENIUM PLUS 50+**

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO **actiV**

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV® è un marchio di Bioactor s.r.l. Il logo ActiV® è di proprietà di Bioactor s.r.l.

## Covid

**Crollano i tamponi rispetto a Natale Boom di reinfezioni**

Crollano i tamponi in Italia. Rispetto a Natale, il numero è dimezzato: da oltre 900mila a circa 400mila al giorno. In questo contesto, crescono le reinfezioni. «La sensazione è che gli infetti siano molti di più di quelli che stiamo contando», afferma Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali. Ma il Veneto è in controtendenza, visto che ieri è risultato primo per quantità di test ogni centomila abitanti, con il tasso di positività più basso.

A pagina 11





### Alias Domenica

**GERARD MURNANE** Fede e lussuria: nel suo secondo romanzo lo scrittore australiano regala al protagonista «Una vita tra le nuvole»



### Culture

**TEMPI PRESENTI** Il nero del Cremlino. Lo storico Timothy Snyder analizza il ruolo del filosofo fascista Ivan Il'in  
Guido Caldiron pagina 10



### l'ultima

**SLOVENIA** Parla Luka Mesec, a capo della sinistra che al voto del 24 aprile sfiderà il Partito democratico  
Marinella Salvi pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 17 APRILE 2022 - ANNO LII - N° 92

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Vigili del fuoco al lavoro dopo un attacco russo a Kharkiv Foto Felipe Dana/Ap



## Le ceneri di Pasqua

Senza tregua. Mosca: a Mariupol «annientate le truppe ucraine». Attacchi sugli impianti petroliferi e contro i civili a Kiev e in Donbass. Zelensky all'Ue: arrivano poche armi e in ritardo. Addestratori inglesi da due settimane nel paese. Porti italiani chiusi alle navi russe **pagine 2, 3**

**PRESIDENZIALI, CORTEI IN FRANCIA IN VISTA DEL BALLOTTAGGIO. IL VOTO ON LINE DELLA BASE DI MÉLENCHON**

## Parigi contro Le Pen, gelo per Macron

■ Migliaia di persone a Parigi, a una settimana dal ballottaggio, nel corteo anti-estrema destra ieri pomeriggio. Tante persone in tutta la Francia, ma molte meno e in un clima diverso da vent'anni fa, nel 2002, quando il corteo nella capitale aveva avuto tutt'altra forza con-

tro Jean-Marie Le Pen. Emmanuel Macron ha tenuto un comizio a Marsiglia, dove ha dedicato la maggior parte del discorso all'ecologia promettendo un ministro direttamente incaricato della programmazione ecologica. Per il presidente candidato il 24 aprile sarà una scelta di civil-

tà, un voto a favore o contro l'Ue. La chiave del risultato di domenica è nelle mani di Mélenchon (quasi il 22% al primo turno), che ieri chiese alla sua base elettorale un voto online per il ballottaggio: il 51% sarebbe per l'astensione, il 33% per Macron e il 16% per Le Pen. **MERLO A PAGINA 5**

## BIDEN AFFOSSA LA PROMESSA ECOLOGISTA Usa, riprendono le trivellazioni

■ L'amministrazione Biden ha annunciato che riprenderà a vendere - a prezzo maggiorato - contratti di locazione di terreni pubblici per le trivellazioni

di gas e petrolio, rimangiandosi le promesse della campagna elettorale per far fronte alla crisi energetica. **MARINA CATUCCIA A PAGINA 4**

**FERMIAMO TUTTI I CAINI**

TOMMASO DI FRANCESCO

«Il mondo ha scelto, è duro dirlo, ma ha scelto lo schema di Caino e la guerra è mettere in atto il 'cainismo', cioè uccidere il fratello» e di nuovo: «lo capisco i governanti che comprano le armi, li capisco ma non li giustifico. Perché dobbiamo difenderci, perché è lo schema 'cainista' di guerra. Se fosse uno schema di pace, questo non sarebbe necessario». Ancora una volta il papa, che non ha mai lesinato parole di condanna a chi in questi anni ha «trafficato in armi parlando di pace» tornano forti a farsi sentire. Chiama nel deserto? Eppure la sua iniziativa per la Via Crucis - due donne, una ucraina l'altra russa nella processione - non è solo liturgia pasquale simbolica ma l'indicazione di una ultima, disperata possibilità per il negoziato e il cessate il fuoco immediato.

Perché letteralmente il mondo sta precipitando in una guerra più vasta e micidiale che non sappiamo più nemmeno come chiamarla. Zelenski dice di «prepararsi ad un attacco nucleare russo», e torna ad insistere: «Dateci più armi e la guerra finirà prima». Ma non è ormai vero il contrario? Perché ad ogni vittoria resistente delle forze militari ucraine, come il colpo inferto con l'affondamento della nave ammiraglia Moskva, scatta la risposta routinaria e crudele della rappresaglia russa. Una Russia che si sentirà sconfitta non sarà forse più pericolosa di come lo è ora?

— segue a pagina 3 —

### Lele Corvi



### Lessico d'epoca Elogio del «però», antidoto dell'interventismo

PAOLO FAVILLI

L'odierno linguaggio di guerra in Italia trova, nel lessico rutilante del Gabriele D'Annunzio interventista, ispirazione per i propri neologismi. Nei radiosi aprile-maggio 1915, il

### all'interno

#### Afghanistan Il Pakistan attacca Talebani sempre più soli

GIULIANO BATTISTON **PAGINA 8**

#### Gerusalemme Censure social, 130 palestinesi ancora in cella

CHIARA CRUCIATI **PAGINA 9**

#### Aborto Lo Stato contro

### 5 STELLE Comunalì, in pericolo anche il simbolo



■ Dal sito del Movimento 5 Stelle si dichiarano aperte le operazioni delle candidature per le elezioni comunali

### TUNISIA Affonda petroliera: «Rischio catastrofe»



■ Nel golfo di Gabès si inabissa la Xelo. Secondo le autorità tunisine trasportava 750 tonnellate di carbu-







Su 6,9 milioni di **non vaccinati**, gli **esentati** per malattie o danni post-siero sono 102 mila. Quindi **6,8 milioni** non hanno cambiato idea neppure col **Green pass**



**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
Integratori alimentari  
#perunavitabuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
Integratori alimentari  
#perunavitabuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

Domenica 17 aprile 2022 - Anno 14 - n° 106  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Il Faddo"  
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**REPORTAGE DAL FRONTE** Bombe, vita e destino Kiev, tornano i missili e tante piccole Bucha

■ I russi bombardano di nuovo la capitale, alcune zone sono mattatoi di esecuzioni e fosse comuni. Nei sobborghi, i giardini diventano cimiteri e giovani volontari fanno i becchini. Il Cremlino sanziona Johnson e minaccia lo scontro globale

TESTI E FOTO DI SANDRO MADDALENA E ALESSIO PADUANO A PAG. 3 E 7

**Mannelli**



**GRADIMENTO** I leader giudicati dai social Web e guerra: Conte è 1°, Salvini-Letta flop

■ Sulle armi e il conflitto, il più apprezzato nella ricerca "Human" per il Fatto sul 'sentiment' della Rete in aprile è il capo dei 5Stelle (67%), seguito da Draghi (61), Meloni (56), Renzi (52), Di Maio (49), Letta (44) e Salvini (38)

PACELLI A PAG. 10

**Armarci un po'**

**» Marco Travaglio**

Succede qualcosa, ma non saprei come chiamarlo. L'economista Tito Boeri twitta un articolo sulle spese militari scritto col collega Roberto Perotti per *Repubblica*, ma lo fa precedere da un bizzarro "Avviso ai lettori. Il titolo può essere fuorviante. Nell'articolo sosteniamo che non ci sono ragioni strettamente economiche per aumentare la spesa militare". Ohibò: il titolo di *Rep* recita "La spesa militare non è buona o cattiva, ma necessaria". E il sommario rincara: "Aumentarla in Italia era necessario già da tempo". Cioè: tu scrivi che non ci sono ragioni economiche per aumentare la spesa militare e il tuo giornale titola che aumentarla è addirittura necessario. E non da ora: da mo'. Ma dove siamo: in Russia?

Alcuni svalvolati pretendono che l'Anpi sfilò il 25 Aprile, festa della Liberazione (avvenuta nel 1945), con le bandiere della Nato (fondata nel 1949). E, siccome l'Anpi non capisce che minchia c'entra la Nato, sorta come alleanza militare di una parte dei Paesi che liberarono l'Europa dal nazifascismo contro l'altra parte dei Paesi che liberarono l'Europa dal nazifascismo (tipo l'Urss, con 20 milioni di morti), apriti cielo: "L'Anpi difende il compagno Putin e boccia la resistenza di Kiev" (*Giornale*), "rinnega Berlinguer" (*Libero*), è "anti Nato" (*Domani*), è l'acronimo di "Associazione Nazionale Putiniani d'Italia" (freddura di Gramellini, *Corriere*), anzi di "Associazione Non Partigiani d'Italia" (battutona di Merlo, *Rep*). Fortuna che nessuno le ha proposto la bandiera della Lega per l'Abolizione della Caccia, senno l'eventuale rifiuto dell'Anpi avrebbe definitivamente dimostrato la sua complicità con quell'animale di Putin.

Due studiosi solitamente sani di mente, Roberto Esposito e Nadia Urbinati, lanciano straziati appelli quotidiani affinché l'intera Ue rinunci subito al gas russo, condannando alla recessione Germania e Italia, uccidendo migliaia di imprese e milioni di posti di lavoro. Intanto l'Ucraina continua imperterrita a comprare il gas e a incassare 1,4 miliardi l'anno per i diritti di transito dal regime russo che la massacrava.

Roberto Saviano twitta la foto di un bambino ucraino orrendamente mutilato e commenta: "Non cercare alibi alla guerra di Putin è il dovere di chi trucca memoria di questo conflitto che si accanisce sui corpi dei civili. Rispettare questo dolore significa non farsi cassa di risonanza della propaganda di Mosca". Purtroppo il bimbo fusi orrendamente mutilato, ma nel 2015 in Donbass, da una granata delle milizie ucraine: andò peggio al fratellino, che rimase ucciso. Ma non bastano le vittime di giornata per dimostrare che tutte le guerre sono mostruose?

Sta succedendo qualcosa, ma non saprei come altro chiamarlo, se non manicomio.

**GUERRA PER PROCURA** IL TIMES: "ADDESTRATORI UK PER LE TRUPPE DI KIEV"

**I soldati Usa e inglesi sono già in Ucraina**



**NON BASTAVANO I RUSSI**  
DUE REPORTER FRANCESI:  
"CI SIAMO FINITI VOLONTARI  
A LEOPOLI, CI HA ACCOLTI  
UN COMANDANTE YANKEE"

DE MICCO, GRAMAGLIA  
E IACCARINO A PAG. 2-3 E 5

**ECCO LE IMPRONTE DIGITALI AMERICANE**  
Testate atomiche, armi "bio",  
mercenari e cyberguerriglieri

FABIO MINI A PAG. 4-5

**» VECCHIE RICETTE**

**Gli chef danno dei "fannulloni" agli sfruttati**

**» Tommaso Rodano**

**R**ieccoci. "I giovani non vogliono lavorare", si parte sempre da qui. In genere succede sui giornali di proprietà dei grandi gruppi industriali.

A PAG. 19

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Mille opinioni, zero verità a pag. 12
- **Colombo** Non conosciamo la pace a pag. 13
- **Lerner** Che c'entra Nato con Anpi? a pag. 9
- **Spadaro** La vita e la morte a duello a pag. 13
- **Mercalli** Gli assetati per la siccità a pag. 13
- **Scanzi** Biden con l'Uomo Invisibile a pag. 24

**L'EX MINISTRO BUSSETTI**

**Bianchi sistema il Giorgetti boy**

VENEMIALE A PAG. 15

**TOMMASO RAGNO**

**"Un interprete deve scomparire: i sipari chiusi sono magici"**

FERRUCCI A PAG. 20-21

**La cattiveria**

Lunga telefonata di Putin a Bin Salman. "Sto pensando a un conflitto di attribuzioni contro i pm di Firenze"

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

**BUONA PASQUA**

Domani, lunedì 18 aprile, i quotidiani non escono. Ci ritroviamo in edicola martedì 19. Buona Pasqua a tutti gli amici del "Fatto"



## FATTI

### La battaglia finale di Mariupol la città martire dell'Ucraina

YOUSSEF HASSAN HÖLGADO alle pagine 4 e 5

## ANALISI

### Due pagine di dati e grafici per capire le disuguaglianze

FILIPPO TEOLDI alle pagine 8 e 9

## IDEE

### La triste storia dei fuorisede e del loro viaggio di Pasqua

FEDERICA CACCIOLA a pagina 13

## RISCHIO ESCALATION

# I sonnambuli occidentali in marcia verso il disastro

PIERO IGNAZI  
politologo

**S**iamo i sonnambuli degli anni Dueemila? Ci stiamo avviando alla catastrofe? Gli ammonimenti sull'orrore della guerra, anche quelli che vengono dal papa, scivolano via come acqua fresca. C'è una esaltazione bellicista in giro che può prendere la mano. Passo dopo passo tutto l'occidente si sta coinvolgendo sempre più nella difesa dell'Ucraina. Scopo nobile aiutare gli aggrediti, purché non lo si ammanni di troppi abbellimenti ideologici. Semplicemente, era una ottima occasione per mettere in ginocchio l'Orso russo. E ci siamo già riusciti visto l'esito disastroso della sua "operazione speciale". Ma lasciamo stare il diritto internazionale e altri sommi principi perché buona parte dell'occidente, ma non Francia e Germania, si porta sulla coscienza l'aggressione dell'Iraq. Delle decine di migliaia di civili morti — qualcuno ricorda il nostro agente Nicola Calipari freddato a un posto di blocco americano? — nessuno ha mai fatto ammenda o pagato pegno. Eppure sono stati commessi crimini che solo la coscienza civile e il senso dell'onore di qualche militare ha permesso di svelare. È angosciante che in questa guerra nessun ufficiale russo denunci quanto ha fatto la sua soldataglia. Questo significa che siamo già scesi sotto il gradino più basso dell'*ius in bello*, che tutto è possibile perché l'uomo è ridotto a cosa. Quando questo accade da una parte, la tentazione di render colpo su colpo è fortissima, e qualche episodio già trapela tra gli ucraini. L'escalation sul terreno coinvolge anche gli alleati occidentali. Per cui si usano parole a sproposito — genocidio — si invoca una Norimberga per i dirigenti russi, e si alza il livello del conflitto militare. Di de-escalation, nemmeno l'ombra. Anzi, chi la propone finisce per essere tacciato come un collaborazionista putiniano, un nemico interno, un traditore della patria. Eppure è il momento, e non da ora, di cercare una strada per porre fine alla guerra. Perché più aumentano le distruzioni, i morti, le atrocità, più sarà difficile la coesistenza pacifica tra ex nemici. A meno che non interessi la de-escalation e si voglia la distruzione del nemico, la *debellatio* romana. Una *pax cartaginese*. Se l'intenzione della Nato è questa, allora siamo nel pieno del sonno della ragione. Perché diventa concreto il rischio di un conflitto nucleare. Il solo fatto di parlare con *nonchalance* di armi nucleari come si sta facendo da mesi, le dediolabolizza, le fa uscire dal recinto dell'indicibile, come per l'Olocausto, il famoso orologio che segna la fine del mondo sta correndo troppo forte. Va rallentato. Con la diplomazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALEXANDER RODNYANSKY, CONSIGLIERE DI ZELENSKY

# «Ecco cosa potete fare voi europei per aiutarci a vincere contro Putin»

Mentre la Russia prepara l'offensiva nel Donbass, il governo di Kiev si appella all'Ue: l'embargo del petrolio darebbe un colpo alle finanze di Mosca, e quello del gas renderebbe difficile proseguire il conflitto

STEFANO FELTRI



«Dobbiamo cambiare la prospettiva di Putin, per questo servono supporto militare all'Ucraina e altre sanzioni contro la Russia, come l'embargo contro petrolio e gas».

Alexander Rodnyansky è uno dei consiglieri che assistono il presidente Volodymyr Zelensky nella gestione di queste settimane drammatiche di guerra. Economista, un dottorato a Princeton e un posto prestigioso da professore a Cambridge in Inghilterra, a 34 anni Rodnyansky ha messo in pausa la sua carriera accademica per aiutare Zelensky.

**Professor Rodnyansky, l'Ucraina ha ottenuto importanti vittorie sul campo. La situazione sta migliorando?**

La situazione è critica, abbiamo avuto alcuni successi, è vero, abbiamo respinto le truppe russe nell'area intorno a Kiev e abbiamo liberato alcune aree nel nord. Ma i russi si stanno preparando all'offensiva nel Donbass, dove purtroppo superano le nostre forze in un rapporto di cinque a uno. Abbiamo visto a Bucha cosa sono

capaci di fare i russi, purtroppo ci arrivano storie analoghe anche dalle zone intorno a Mariupol.

**Putin può perdere?**

Dobbiamo mettere abbastanza pressione su Putin per fare in modo che altri problemi inizino a diventare più impellenti per lui e per la Russia rispetto all'avanzare ancora in Ucraina. Non siamo neanche lontanamente a quel punto: il bilancio russo è sostenuto dai soldi che arrivano come pagamento di petrolio e gas a prezzi record.

**I soldi del gas e del petrolio arrivano davvero a Putin o sono colpiti comunque dalle sanzioni contro la banca centrale russa e i suoi asset all'estero?**

Le sanzioni all'inizio del conflitto hanno colpito lo stock delle riserve della banca centrale all'estero, ma non riguardano i flussi di risorse che arrivano dall'occidente nei conti correnti presso Gazprombank. Per questo il regime russo ha cercato in tutti i modi di far pagare il gas in rubli, per assicurarsi che i soldi continuassero ad arrivare in Russia attraverso un percorso sotto il pieno controllo

di Putin. Gazprombank è diventata una sorta di banca centrale ombra che permette alla Russia di aggirare parte degli effetti delle sanzioni occidentali.

**Quindi l'Ue dovrebbe sanzionare Gazprombank.**

Non stanno sanzionando Gazprombank perché l'Ue sta continuando a comprare gas e vuole farlo, sanzioni contro Gazprombank sarebbero equivalenti a un embargo.

**Molti paesi, a cominciare dalla Germania, temono di finire in recessione se approvassero un embargo sul gas: le stime sono di un calo del Pil tedesco fino a 3 punti percentuali.**

Credo sia uno scenario troppo pessimistico. Un embargo ora, prima dell'estate, avrebbe conseguenze contenute, al massimo 1200 euro per persona per l'intero anno. Doloroso, ma non catastrofico, e un'economia ricca come quella tedesca potrebbe garantire risorse alle persone in condizioni più fragili con politiche redistributive, come durante la pandemia. L'anno successivo le cose andrebbero già meglio. E comunque si può partire con l'embargo petrol-

fero, perché il petrolio si può comprare altrove nel mondo ma vale il 35 per cento del bilancio della Russia. Quindi per Putin è importantissimo e per l'Ue è più facile da gestire.

**Putin potrebbe vendere il suo petrolio alla Cina?**

Il 49 per cento delle esportazioni petrolifere russe va verso l'Europa: non sarebbe facile trovare altri compratori per volumi simili. Per quanto riguarda il gas, ci sono già dei gasdotti verso la Cina, ma Pechino ha un tale potere negoziale con la Russia che ottiene prezzi più bassi e dunque i profitti per la Russia sono molto inferiori rispetto a quelli che ottiene commerciando con i paesi occidentali. Se Mosca dovesse vendere altro gas alla Cina, in aggiunta a quello che vende ora, dovrebbe farlo a prezzi molto più bassi di quelli già scontati che pratica ora ai cinesi.

**Anche in piena guerra c'è un gasdotto che porta il gas russo verso l'Europa e che attraversa l'Ucraina. Non potreste chiuderlo e fermare così il mercato europeo del gas di Putin?**

Potremmo, certo. Ma siamo un partner affidabile: se l'Ue compra gas dalla Russia, non saremo noi a far saltare in aria il gasdotto. Deve essere l'Ue a decidere l'embargo e smettere di comprare il gas da Putin. Ci chiedono spesso se facciamo soldi con quel gasdotto: incassiamo una tassa di passaggio.

**E chi la paga? L'Europa o la Russia?**

La Russia.

**Quindi la Russia paga l'Ucraina per i servizi di passaggio del suo gas mentre le fa la guerra?**

Sì, ma l'Ucraina non dipende da quei soldi: sulla base degli accordi negoziati nel 2019, otteniamo circa 1,3 miliardi all'anno, che sono appena il 2,6 per cento delle entrate del paese. Potremmo fare senza, ma non vogliamo distruggere il tubo perché da esso dipende l'Europa e perché ci sarebbero problemi nella distribuzione del gas anche all'interno della stessa Ucraina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**PROSECCO DOC**  
ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine



**Con Bologna e Lazio**  
Juve, pari in 11 contro 9  
Toro raggiunto al 92'  
di **Alessandro Bocci, Mirko Graziano**  
e **Massimiliano Nerozzi** alle pagine 44 e 45

**Ai lettori**  
Domani i quotidiani non usciranno  
il **CORRIERE DELLA SERA**  
tornerà in edicola martedì 19 aprile  
Il sito **Corriere.it**  
sarà sempre aggiornato  
Auguri di Buona Pasqua

**PROSECCO DOC**  
ITALIAN GENIO

www.prosecco.wine

Verità sgradevoli

## IL MONDO DIVISO (SU PUTIN)

di **Federico Rampini**

Il leader di un grande Paese africano ha scritto su Twitter: «La maggioranza dell'umanità, che non è bianca, sostiene la posizione della Russia in Ucraina». È una verità sgradevole ma incontestabile. Corrisponde alla mappa dei Paesi che non applicano sanzioni economiche contro Mosca. Vi figurano la maggior parte dell'Asia, Medio Oriente incluso; Africa e America latina. La Russia viene trattata come un partner rispettabile dentro quello che fu definito come il club dei Paesi emergenti, l'alternativa al G7, cioè i Brics (Brasile Russia India Cina Sudafrica). Un membro della Nato, la Turchia, si dissocia dalle sanzioni; così come Israele e l'Arabia Saudita che pure godono da decenni di aiuti militari americani essenziali. La più grande delusione per Joe Biden su questo fronte viene da Delhi. Il governo nazionalista indù di Narendra Modi stava proseguendo un avvicinamento strategico verso gli Stati Uniti in funzione anti-cinese; però non se l'è sentita di guastarsi i rapporti con l'altra superpotenza vicina, la Russia.

Quando descriviamo un Vladimir Putin isolato dovremmo aggiungere: rispetto a noi occidentali, più qualche alleato di ferro dell'America come Giappone Corea del Sud Australia. L'insieme della coalizione pro Ucraina che applica sanzioni rappresenta pur sempre la maggioranza del Pil mondiale; ma non la maggioranza delle nazioni né tantomeno della popolazione.

continua a pagina 32

INTERVISTA CON DRAGHI Il premier: dai partiti prova di coesione. Non sono stanco. Il futuro? Non intendo candidarmi

## «Se uniti avanti fino in fondo»

«Giusto mandare armi all'Ucraina. La pace vale sacrifici, ma per gli italiani saranno limitati»

di **Luciano Fontana**

Il governo, la crisi ucraina, il futuro. Nella sua prima intervista, da quando il 13 febbraio 2021 guida il governo, il premier Mario Draghi traccia un bilancio. «Questo governo ha fatto tanta. Ora avanti senza dividerci». E sull'Ucraina: «Giusto mandare le armi». Il futuro: «Non intendo candidarmi».

alle pagine 2 e 3

● **GIANNELLI**

L'ELEMOSINIERE DEL PAPA

«In preghiera tra macerie e fosse comuni»

di **Lorenzo Cremonesi**

«Ho visto le fosse comuni, ottanta morti di Bucha in una sola grande fossa. Ho pregato, per fortuna c'è la fede, altrimenti non so come potremmo sopportare la vista di tanti orrori». L'elemosiniere del Papa, cardinale Konrad Krajewski è in Ucraina. «Vicini a chi soffre, anche se russo».

a pagina 15

COMIZIO A MARSIGLIA

Macron punta ai voti di sinistra: svolta ecologica

di **Stefano Montefiori**

«Il secondo mandato sarà ecologico o non sarà»: Macron parla a Marsiglia nel «regno» di Mélenchon e prova a catturare i voti del leader della sinistra. Il ballottaggio, spiega: «Sarà un referendum per o contro la Ue, per o contro i nostri giovani, per o contro la nostra Repubblica».

a pagina 19

## LA GUERRA IN EUROPA



Un militare russo davanti allo stabilimento di Azovmash a Mariupol dove sono asserragliati gli ultimi del battaglione Azov

## La resistenza disperata di Mariupol

di **Andrea Nicastro**

Da quarantasei giorni resistono all'assedio. Sono gli uomini del battaglione Azov che difendono disperatamente Mariupol bloccati nell'acciaieria. Il Cremlino: area urbana libera dalle truppe. Zelensky: così niente pace.

da pagina 2 a pagina 15 **Fasano, Serafini**

FRANCESCO ZAZO

«Così riapro l'ambasciata»

di **Lorenzo Cremonesi**

a pagina 8

SOLDATI INGLESI IN UCRAINA

Mosca vietata a Johnson

di **Paola De Carolis**

a pagina 6

● **PADIGLIONE ITALIA**di **Aldo Grasso**

## QUELLE TASSE SEMPRE PAGATE. MA DAGLI ALTRI

Obiettori fiscali di coscienza. In un Paese con un'evasione stimata intorno agli 80 miliardi (ultima rilevazione del 2019, fonte ministero dell'Economia), solo il 4% dei contribuenti dichiara più di 70.000 euro. La maggior parte delle persone, il 70%, si colloca nella classe di reddito tra 15.000 e 70.000 euro l'anno, il 27% rimane sotto i 15.000 euro. In media, un imprenditore guadagna meno di

**L'evasione Cinque ipotesi per cercare di spiegare la nostra cattiva**

dito dopo il bene che vi ha fatto?» si chiedeva Marcello Marchesi e, infatti, le ipotesi che si possono fare sul tentativo di alleggerire la pressione fiscale sono tutte improntate al nonsenso civico.

1) L'evasione esalta la nostra furbizia. Di solito, chi "frega" gli altri suscita ammirazione, chi paga le tasse è un fesso. 2) Siamo evasori incalliti, ma a fin di bene: una norma "morale" ci suggerisce che non è

ostile. 3) Cerchiamo di pagare poche tasse perché, comunque, sono sempre troppe rispetto ai servizi che elargiscono. 4) L'evasione esalta, sportivamente, la nostra capacità di saltare i controlli. 5) Ogni giorno ci rafforziamo nell'idea che non ci sia volontà politica di colpire gli evasori; alla fine, la fanno sempre franca.

Comunque, nelle conversazioni, le tasse vanno sempre

SOFIA GOGGLIA



«Cadute, vittorie e un solo amore»

di **Aldo Cazzullo**  
e **Flavio Vanetti**

«L'è e un amore infelice»:



**PROSECCO DOC.**  
UNA TERRA UNICA  
COME UN SOGNO.





Domenica 17 aprile 2022

ANNO LV n° 91  
1,50 €  
Domenica di Pasqua

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



[www.itacalibri.it](http://www.itacalibri.it)

**IL FATTO** Francesco non presiede la Messa, ma pronuncia l'omelia e si rivolge in ucraino ad alcuni politici di Kiev presenti in San Pietro: preghiamo con voi nel buio della guerra

## Nessuna notte è infinita

*Il Papa nella veglia: non possiamo fare Pasqua se continuiamo a rimanere nella morte. Portiamo Gesù risorto nella vita di tutti coi gesti di pace. L'arcivescovo Pezzi: qui a Mosca abbiamo bisogno di perdono. In Terra Santa la festa tra le tensioni. Il patriarca Pizzaballa: cerchiamo la verità*

**Editoriale**

Spirito di pace e ripudio della guerra

### QUESTO È TEMPO DI DAR RAGIONE

ROSANNA VIRGILI

Oggi è Pasqua, ma non c'è tregua nel mondo: né in Ucraina né altrove. E molti oppongono all'appello di ripudio della guerra di papa Francesco la «realtà». Una «realtà» che, invece, esige la guerra quantomeno come contrattacco per una legittima difesa, come unica possibilità di fare resistenza, e comunque come mossa "logica" per conquistare una posizione più forte al tavolo delle trattative che prima o poi verranno davvero. È quanto reclamano, da una parte e dall'altra, a est e a ovest, politici e opinionisti di primo piano la cui voce ci ammonisce più che mai in queste atroci settimane. Qualcuno ha sentenziato come "sconcertanti" le parole di papa Francesco, che sta teneramente accanto alle vittime della guerra d'aggressione voluta da Vladimir Putin eppure chiama «una pazzia» gli ingenti aumenti delle spese militari decisi in Occidente. Com'è possibile che il Papa non intenda le ragioni della guerra? Di difesa, si capisce. Di reazione all'aggressore e per proteggere sé stessi, i propri figli e il proprio territorio. Nonché la libertà. Ragioni che giustificerebbero una "contraerea" ai soprusi subiti. Lo stupore è, in parte, comprensibile se si pensa a quanto annota lo stesso papa Francesco nell'enciclica *Fratelli tutti*: «Il Catechismo della Chiesa Cattolica parla della possibilità di una legittima difesa mediante la forza militare (...) in rigorose condizioni di legittimità morale» (FT 258); inoltre le Chiese hanno partecipato, anche in tempi recenti, a forme anche violente di protesta in Ucraina, ad esempio nella famosa "Rivoluzione Maidan" che esplose nella notte tra il 18 e il 19 febbraio 2014 a Kiev. Sul palco a far sentire la propria voce oltre alla Chiesa Ortodossa autocefala del Patriarcato di Kiev c'era anche la Chiesa Greco-Cattolica. Come mai il Papa, adesso, non si pone a favore delle barricate, della violenza contro la violenza, delle armi contro le armi? Come mai dice: «Fermatevi!», e lo dice a tutti? Ed ecco dove cade lo stupore: sempre nella *Fratelli tutti*, il Papa va a concludere: «Non possiamo più pensare alla guerra come soluzione (...)» oggi è molto difficile sostenere i criteri razionali maturati in altri secoli per parlare di una possibile guerra giusta. Mai più la guerra! (258). Questa è la dottrina ampiamente enunciata da Francesco e già chiaramente annunciata da papa Giovanni nella *Pacem in Terris*. Ma ciò che dovrebbe essere noto, ancor prima - e non solo ai giornalisti inclini al grido! - è la parola di Gesù: «A chi ti percuote su una guancia, tu offri anche l'altra» (Lc 6,27) che sbarra la strada a qualsiasi guerra giusta. Un messaggio confermato dall'esempio di Gesù che, dinanzi al tribunale di Pilato - quando era in ballo la salvezza della sua stessa vita - non si difese affatto.



MIMMO MUOLO

L'annuncio del Papa scuote la notte di Pasqua. «Cristo è risorto», dice in ucraino rivolgendosi al sindaco di Melitopol. E poi l'appello: «Facciamo risuscitare Gesù, il vivente, dai sepolcri in cui lo abbiamo imprigionato». Portiamolo invece «nella vita di tutti i giorni: con gesti di pace in questo tempo segnato dagli orrori della guerra; con opere di riconciliazione nelle relazioni spezzate e di compassione verso chi è nel bisogno».

Primopiano alle pagine 5-7



Una chiesa danneggiata dalle forze di Mosca a Malyn. A sinistra, il Papa ieri in San Pietro / *Anna*

**IL CONFLITTO** Zelensky: su Mariupol a rischio i negoziati con Mosca. A Kiev missili vicino alla cattedrale

### «Novecento i civili assassinati» Porti italiani chiusi a navi russe

**LA STORIA**

L'odissea di Vlada poi il sì dall'Italia  
«La pace è nella forza di noi donne»

Bellasgipa

nel primopiano a pagina 11

**IL RACCONTO**

«La speranza vince sulla violenza»  
I disegni di Valeria illuminano Pasqua

Sartori

nel primopiano a pagina 12

Le autorità di Kiev denunciano: sono almeno 900 i civili uccisi dai russi con colpi di arma da fuoco. Che continua a essere bersagliata dai missili russi. Mosca annuncia: «Abbiamo liberato Mariupol dalle truppe ucraine e dagli uomini del battaglione Azov». Gruppi di resistenza sono ancora attivi nell'acceria di Azovsta. Zelensky: negoziati a rischio e chiede un incontro con Putin. La Russia: «Abbattuto un aereo con armi straniere destinate a Kiev».

Primopiano e servizi alle pagine 8-10 e 13

**I nostri temi**

**IL DIRETTORE RISPONDE**  
Tra la fermezza e il fermar le armi c'è il perdono

LETTERE E TARQUINO  
a pagina 2

**IL MISTERO RIVELATO/3**  
Essere più grandi del male

LUIGINO BRUNI  
a pagina 3

**NOI IN FAMIGLIA E POPOTUS**

Curtaz: oltre la Croce la luce della rinascita

Moia nell'inserto centrale



**PIAZZA ARMERINA**

La Processione vera finisce sotto scorta

Puglisi a pagina 15

**AI LETTORI**

L'augurio per tutti è che la luce della Resurrezione illumini le nostre menti e apra i nostri cuori alla pace

### La pietra rotolata

È in ginocchio sul ciglio di una grande fossa comune, a Borodyanka. «Abbiamo trovato ancora tanti morti e una tomba di almeno 80 persone, sepolte senza nome e senza cognome. E mancano le lacrime, mancano le parole. Meno male che c'è la fede, e che siamo nella Settimana Santa, Venerdì Santo, quando ci possiamo unire con la

voce che ha in un audio dopo Borodyanka, per il fiato mozzo di stanchezza e dolore. Mi conforta che anche Krajewski si smarrisca, di fronte alla parata di morte allestita dalla guerra. Perché si può piangere per un uomo, per due, ma quando sono cento «mancano le lacrime, mancano le parole». È il silenzio che avrebbe ammutolito anche me a Borodyanka. «Lo so, lo so» - continua Krajewski - ci sarà la Domenica di Resurrezione. E forse

**Lunario**  
Marina Corradi

**Agorà**

**SPIRITUALITÀ**

Il Risorto, promessa di consolazione

Pagazzi a pagina 19

**MUSICA**

Antonella Ruggiero Nella voce c'è il silenzio di Dio

**5 x 1000**  
La tua firma e la mia cura  
Dal 1950  
Salvami dalla cecità



Domenica 17 Aprile 2022 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

## L'anticipazione

### La stanza degli schiavi e il lato oscuro di Pompei la "verità" di Osanna

Massimo Osanna a pag. 15



## Intervista alla Venier

### "Zia" Mara: il mio sogno è intervistare il Papa la Marcuzzi mia erede

Andrea Scarpa a pag. 13



# I soldati inglesi in Ucraina

► In campo le forze speciali per addestrare la resistenza. E Mosca mette Johnson al bando Vendetta di Putin per la nave affondata: missili su Kiev. L'obiettivo è il bunker di Zelensky

## La pace lontana/1 IL FUTURO DI GUERRA SENZA CERTEZZE

Romano Prodi

Ho molto sperato che, insieme alla Pasqua, arrivasse qualche concreta ipotesi di pace. Le prospettive di una fine del conflitto sembrano invece allontanarsi nel tempo, così come assai poco concreti appaiono i tentativi di mediazione. Se incerti sono gli esiti di questa assurda guerra, ne sono invece certe le conseguenze.

Continua a pag. 47

## La pace lontana/2 PERCHÉ IL CONFLITTO PUÒ AVERE UNA SOLA FINE

Alessandro Perissinotto

Esiste un sottogenere della letteratura fantastica chiamato Ucronia. Sono ucronie quelle storie che, invece di proiettarsi verso il futuro come fa la fantascienza, riscrivono il passato immaginando esiti diversi per alcuni eventi chiave. La trama ucronica più diffusa è quella che racconta come sarebbe stata la seconda metà del Novecento se Hitler avesse vinto la guerra: ci sono autori che immaginano un mondo distopico interamente sotto il tallone del nazismo.

Continua a pag. 47

## Il reportage a Sjevjerodonec'k



### «Razzi sull'ospedale» i malati come bersagli

Davide Arcuri a pag. 4

## Strategie divergenti L'alleanza occidentale tra incendiari e pompieri

Generoso Picone a pag. 6



## Il generale Battisti «La tentazione di Mosca far sfilare i prigionieri»

Mariagiovanna Capone a pag. 7

Chiara Bruschi, Mauro Evangelisti, Cristiana Mangani da pag. 2 a 4

## L'intervista Konrad Krajewsky «Davanti alle fosse comuni ho visto l'abisso dell'uomo»

Sulla strada di Borodianka ho toccato e benedetto il corpo di un uomo che era appena morto

Angelo Scelzo a pag. 5



## I porti italiani espellono le navi russe

► Risparmi energetici, il piano d'autunno Termosifoni abbassati e tetti alle imprese

Da oggi i porti italiani saranno off limits per le navi russe e il divieto varrà anche per le imbarcazioni che hanno cambiato bandiera dopo il 24 febbraio. Le unità che si trovano attualmente nei porti italiani dovranno lasciarli subito dopo «il completamento delle proprie attività commerciali». Intanto è pronto il piano per contenere i consumi di gas dal prossimo autunno: termosifoni più bassi e tetto al riscaldamento anche degli uffici.

Bassi, Franzese, Gentili alle pagg. 8 e 9

## IL racconto IL DOLCE SMARRIRSI TRA I TURISTI DI NAPOLI



Giuseppe Montesano

Non si è nemmeno seduto che comincia a parlare. «Lo so già, cosa dirai... Ma fammi parlare... Non è come pensi tu...». Io non penso niente, a dire la verità.

A pag. 14

## Da Napoli alla Svizzera Marito e moglie i banchieri della camorra



Luigi Sabino

Milioni ricavati dalla vendita dei prodotti contraffatti riciclati attraverso i money transfer. Così i clan dell'Alleanza di Secondigliano, "ripulivano" il denaro. Nella rete composta da boss, colletti bianchi, imprenditori e ambulanti c'erano anche Massimiliano Lettera e sua moglie Giuseppina Bernardi la cui latitanza, durata per undici anni, è finita in un'abitazione di Melito dove erano tornati dalla Svizzera.

In Cronaca

## Spalletti: ora non dipende più solo da noi «Il Napoli deve fare la storia contro la leggenda Mourinho»

Pino Taormina

Luciano Spalletti bada bene a dosare ogni parola di questa (lunga) vigilia in cui spera, domani sera, di riveder le stelle. E dice: «Il Napoli deve fare la storia. Mi piacerebbe finalmente battere una leggenda come Mourinho».

A pag. 16

## Il punto

### Il vero nemico è la paura di vincere sempre

Francesco De Luca

► In occasione della Pasqua domani Il Mattino non sarà in edicola, tornerà martedì 19 aprile. Tutte le notizie in tempo reale sul sito [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

**NOVITÀ**

**SUSTENIUM PLUS 50+**

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI**

**VITAMINE**

**COMPLESSO actiVIT**

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**







**BIBIONE PALACE**  
SPA HOTEL  
★★★★★  
hotelbibionepalace.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**BIBIONE PALACE**  
SPA HOTEL  
★★★★★  
hotelbibionepalace.it

Domenica 17 aprile 2022  
Anno LXXVIII - Numero 106 - € 1,20  
Domenica di Pasqua resurrezione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## MAGGIORANZA SEMPRE PIÙ FRAGILE

# Ciao Mario, tra poco si vota

*L'esecutivo Draghi ormai è un ricordo. Lui lo sa e sogna la guida della Nato*

*Politici e partiti fanno già campagna elettorale bloccando le misure sgradite*

*I peones non saranno rieletti. Puntano ad arrivare a ottobre per avere la pensione*

### Piazza Venezia Attraversare diventa un rebus

Le vecchie strisce sono state cancellate. Per le nuove si litiga

Filippi a pagina 21

### Allarme sanità Pronto soccorso senza medici

Quattro ospedali con organici in crisi. Servono 357 dottori

Sbraga a pagina 22

### Tufello

#### Pista degli orrori per i ciclisti

Tra tombini e lavori chi va in bici o a piedi rischia grosso

Gobbi a pagina 20

### Casal Palocco

#### Rapinato dalla baby gang

Tredicenne aggredito da cinque ragazzini della casa famiglia

Ricci a pagina 23

### Avviso ai lettori

Domani IL TEMPO come tutti gli altri quotidiani non sarà in edicola. Auguri di buona Pasqua

## Domani Roma a Napoli per sperare nella Champions Solo un pari per la Lazio col Torino



Austini, Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 14, 15 e 16

## Da 12 anni mancano regole certe. E i Comuni continuano a far cassa La tassa occulta dell'autovelox

**Nel 2021 lo Stato ha preso il 43,5% del Pil  
Comunque vada restiamo schiavi del fisco**

Caleri a pagina 2

... La giungla dell'autovelox non sarà riformata neanche stavolta. Il decreto ministeriale atteso dal 2010 per disciplinare l'utilizzo dei rilevatori di velocità slitta ancora una volta nonostante le promesse del governo di licenziarlo entro inizio 2022. E così i Comuni continuano a far cassa con comportamenti discutibili: in un anno 3 miliardi di incassi con 2,5 milioni di multe.

La Rosa a pagina 3

... Inutile farsi illusioni. La legislatura è alla frutta. A Draghi mancano pochi mesi di governo: dopo l'estate saremo già in campagna elettorale. Così più ci si avvicina alla resa dei conti più i partiti tendono a prendere le distanze dal premier. Da Conte, che si è messo di traverso sulle spese militari, alla guerra di posizione di Fi e Lega su catasto e fisco, ognuno cerca la via d'uscita per arrivare al voto con le mani libere.

Di Mario a pagina 6

### Il destino del centrodestra

#### Ultima chance per governare Ma i leader restano divisi

Caro direttore, ultima chiamata per il centrodestra, nonostante l'inutile ammicchiata nello studio di Draghi. Neppure la Settimana Santa è riuscita a mettere un po' di pace nelle guerre fratricide in corso tra Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia nelle quali l'uno continua a dare del Giuda all'altro, mentre i piccoletti (...)

Bisignani a pagina 7

### Guai a Cinque stelle

#### Conte non ha più pace Altro ricorso dei dissidenti

a pagina 6

### Le incognite del piano italiano

#### Il gas in arrivo dall'Africa non eviterà il blackout

Carta a pagina 5

### Cultura e arte

#### Musei, mostre ed eventi Ecco cosa fare a Roma a Pasqua e Pasquetta

De Matteis e Simongini alle pagine 26 e 27

## COMMENTI

- **MAZZONI**  
La scelta occidentale del 18 aprile 1948 non va dimenticata
- **AMATA**  
Sull'immigrazione l'Ue ora segue il modello Johnson
- **FRASCA**  
Macron imita Greta per il voto dei giovani



## Il diario

di Maurizio Costanzo



Peccato. C'è da chiedersi infatti perché il nostro cervello ricordi più i momenti tristi di quelli felici. A quanto sembra, siamo programmati per sperimentare più intensamente le emozioni negative rispetto a quelle positive. Anche se qualcun altro sostiene fra gli psicoterapeuti, che ogni persona fa esperienza delle proprie emozioni in maniera diversa. La stessa psicoterapeuta aggiunge che fra i suoi pazienti ha scoperto che il dolore e la tristezza vengono percepiti come un problema o una minaccia, mentre la gioia è poco probabile possa rappresentare un pericolo. Mi sarebbe piaciuto interrogare i pazienti di questa psicoterapeuta. Magari diranno fra di loro: quella lì, è





Fondatore *Eugenio Scalfari*

**L'Espresso**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 90

**Domenica 17 aprile 2022**

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 3,00



# Guerra e fame

**Campagna**  
Un razzo caduto nei pascoli della pianura di Lukashivka, in Ucraina  
ANASTASIA VLASOVA  
GETTY IMAGES

## Lunedì dell'angelo

### Il pop di Blanco a san Pietro La Cei: "Sa parlare ai ragazzi"

di **Paolo Rodari**  
e **Andrea Silenzi**  
● a pagina 27



Blanco in concerto

### La sostenibile trasgressione

di **Paolo Di Paolo**

**Q**ui ci vorrebbe un pianoforte per sentire buona musica»: nelle prime settimane da Papa, Jorge Mario Bergoglio deve avere pensato che mancava la musica.  
● a pagina 32

## Polemiche letterarie

### De Giovanni: "Il Noir è vivo e sovversivo perché siamo noi"

di **Raffaella De Santis**  
● alle pagine 36 e 37

Lo scontro Russia-Ucraina distrugge la sicurezza alimentare dei Paesi in via di sviluppo. Un miliardo in più di malnutriti Mosca: "Johnson persona non grata, Mariupol ripulita, abbattuto cargo con armamenti occidentali". 900 i civili giustiziati

## Il Cremlino scrive alla Farnesina: "Conseguenze per le armi a Kiev"

### L'editoriale

### Dove porta la guerra di attrito

di **Maurizio Molinari**

**N**ell'Est dell'Ucraina si sta preparando una spietata "battaglia della caldaia" fra Armata russa e truppe ucraine: se nessuno dovesse prevalere si aprirebbe lo scenario di una guerra d'attrito in Europa.  
● a pagina 33

### Il racconto

### Dio contro Dio Il conflitto delle quattro chiese

di **Ezio Mauro**

**A**desso che il Cristo degli ucraini è sceso dalla sua croce proprio nei giorni della resurrezione, bisogna provare ad aprire il tabernacolo russo della santa fede per cercare le radici spirituali del conflitto.  
● a pagina 15

**AUGURI AI LETTORI** Per le festività pasquali, domani "Repubblica" non sarà in edicola. Torna martedì 19 aprile. Il sito sarà sempre aggiornato

**Altan**

### VINCERE. COSA?



dal nostro inviato  
**Paolo Brera**

**KIEV**

**D**opo quasi due mesi di guerra, è a Mariupol che si scrive il copione di una possibile pace o di una drammatica rottura.

● a pagina 4

**I servizi** ● da pagina 2 a pagina 14

**NOVITÀ**



## LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifu® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actifu® è di proprietà di Bioactor b.v.





## La lezione del cibo è l'integrazione

CARLO PETRINI



«Ah, è uno dei film più belli che abbia mai visto, è una delle cose più umane e belle del cinema». Penso possiate sorprendervi nello scoprire che queste parole sono di Papa Francesco. - PAGINA 25

## AI LETTORI

Domani per la festività di Pasqua, i quotidiani non usciranno. La Stampa tornerà in edicola martedì 19 aprile. Il sito web sarà aggiornato. Auguri ai lettori.



## Calcio Juve solo pari col Bologna Il Toro beffato da Immobile: 1-1

BUCCHERI, DE SANTIS E ODDENINO - PAGINE 30-32



# LA STAMPA

DOMENICA 17 APRILE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N. 106 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

## L'EDITORIALE

## SE RIMANE SOLO IL PAPA A SPERARE NELLA PACE

MASSIMO GIANNINI

Nella Pasqua di passione e di sangue il clangore delle armi è rotto solo dalla voce di Francesco: «Signore, converti al tuo cuore i nostri cuori ribelli, perché impariamo a seguire i progetti di pace; porta gli avversari a stringersi la mano, perché gustino il perdono reciproco, disarmi la mano alzata del fratello contro il fratello, perché dove c'è l'odio fiorisca la concordia». Mai preghiera è apparsa più giusta e più inutile di questa. Mentre il suo elemosiniere si inginocchia di fronte all'abisso delle fosse comuni di Bucha, dove la polvere della terra si confonde con la polvere dell'uomo, il Papa di Roma invoca pace in una Via Crucis che tutti ascoltano ma che nessuno seguirà. Le sue parole si perdono vane nel vento della Storia, perché ormai qui parlano solo le armi. E come ha scritto Lucia Annunziata, le armi dicono la crudeltà degli eserciti, la gratuità degli eccidi, e soprattutto l'implausibilità di una tregua già sepolta sotto la sabbia, insieme ai corpi dei civili innocenti.

La sporca guerra è di Putin, che ne porta tutte intere la colpa e la vergogna. E questa guerra, come annuncia il segretario di Stato americano Blinken, può durare anni. Anche dieci, secondo il ministero degli Esteri britannico. Anche venti, secondo l'ultimo aggiornamento del Pentagono ai membri del Congresso. Ormai la stanno combattendo tutti, a vario titolo e in forme diverse. Ciascuno attore, materialmente e idealmente, deposita la sua pallottola nel teatro di guerra. Allargandolo a dismisura, anche oltre la fragile quinta ucraina che ora torna a separare l'Est e l'Ovest. Ormai non è più solo lo sterminio dei cittadini "giustiziati" con un colpo alla nuca e le mani legate dietro alla schiena, da Kravatsk a Kharkiv, o lo stupro delle donne, la tortura dei bambini.

CONTINUA A PAGINA 23

MOSCA ATTACCA ANCHE A OVEST: "ABBATTUTO AEREO CON ARMI DELL'OCCIDENTE". ZELENKY A PUTIN: RITIRATEVI E TRATTIAMO

# Pasqua di sangue

FRANCESCO SEMPRINI, FRANCESCA SFORZA



## LE TENEBRE E LA SPERANZA

ENZO BIANCHI

Questa Pasqua è una festa celebrata e soprattutto vissuta da molti nelle tenebre. Tenebre della guerra tra Russia e Ucraina, tenebre di una barbarie

che non pensavamo più possibile in Europa, tenebre di una follia che come virus è diventata violenza e intolleranza anche tra di noi. - PAGINA 15

APPHOTO: ERILIO MORENA IT

## LE INTERVISTE

Stefanishyna ora apre "Trattiamo sul Donbass"

Letizia Tortello

Solana e la Nato più ampia "Si a Helsinki e Stoccolma"

Francesco Olivo

## LA STORIA

LA STALINGRADO UCRAINA E GLIEROIDELLA FONDERIA

DOMENICO QUIRICO

Tutti i bambini russi crescono sillabando questi nomi: la fonderia "Ottobre rosso", la fabbrica di cannoni "Barricata rossa", lo stabilimento chimico "Lazul". - PAGINA 5

## LA GEOPOLITICA

Trump, Vlad e l'arsenale della grande menzogna

Alan Friedman

Così la guerra mette freni alla Globalizzazione

Alessandro De Nicola

## L'INTERVENTO

PORTEREMO LE PROVE DEI CRIMINI SUI CIVILI

LYUDMYLADENYSOVA



All'ufficio del commissario per i diritti umani dell'Ucraina abbiamo trantadue operatori che lavorano gratuitamente, 24 ore su 24, rispondendo alle chiamate dei cittadini. C'è chi chiede aiuti umanitari, chi vuole informazioni sull'apertura dei corridoi di fuga verso luoghi più sicuri di quelli dove si trovano. Aiutiamo i cittadini che stanno cercando i loro cari scomparsi, abbiamo circa quindicimila persone che mancano all'appello, tra civili e militari. - PAGINA 8

## L'ANALISI

LA PROPAGANDA RUSSA E L'IDEA DEL TERZO REICH

ANNA ZAFESOVA



«Lo stesso nome di ucraini è una vergogna, un insulto per un popolo che è russo». Il talk show di Vladimir Solovoy apre un nuovo capitolo nella propaganda russa, e stabilisce, per bocca di un ospite particolarmente infervorato, che l'accusa di genocidio del popolo ucraino lanciata a Vladimir Putin da Joe Biden è «un'idea geniale, perché se si tratta di cancellare l'idea stessa di poter essere ucraini, sono d'accordo». - PAGINA 11

## IL RACCONTO

Un'isola delle rose dell'arte il sogno che nasce a Venezia

GIULIA ZONCA

L'isola che non c'è vista da lontano è un guscio vuoto. Sta al largo di Venezia tra le ben più grandi Murano e Burano, è un quadrato ab-

## IL CASO

La Madonna del Parto contesa cerca una casa da trent'anni

NICCOLÒ ZANCAN

Tutti vogliono il dipinto della Madonna del Parto. Tutti vogliono la bellezza. Il Comune di Monterchi, la Regione Toscana, il Ministero dei

## SPECCHIO

La forza dei fratelli

Specchio







In edicola con «La Verità» e «Panorama» il libro sul caso che ha sconvolto la Procura di Milano



## STRATEGIA ASSENTE

# I «MIGLIORI» CI LASCIANO IN MUTANDE

Cresce il pressing per mollare il gas russo nonostante gli scenari siano devastanti. E il ministro Cingolani sembra chiudere a tutte le alternative. Il carbone? No. I rigassificatori? Neanche. Più che transizione ecologica pare distruzione nazionale: qui finisce male *Partiti alle prese con il premier in corsa per la Nato: ipotesi Franco prima delle elezioni*

di MAURIZIO BELPIETRO



So che le buone maniere imporrebbero, almeno a Pasqua, di mettere da parte le polemiche. Le festività sono sacre e dovrei mettere in secondo piano le cattive notizie per servirle, fredde, al rientro dal breve riposo offerto dalla Resurrezione. Purtroppo, visto il momento, non ne sono capace e dunque mi scuso in anticipo se farò andare (...)

segue a pagina 3

## I CONTI NON TORNANO

### Zitti zitti, Upb e Bankitalia han già fatto a pezzi il Def

di GIUSEPPE LITURRI

Sono passati solo dieci giorni dalla presentazione da parte del governo (...)

segue a pagina 2

## SINISTRA PARTIGIANA

### Per attaccare la memoria di Ramelli, l'Anpi torna buona

di FRANCESCO BORGONOVO

In questo complicato evo moderno non tutti riescono facilmente a stare (...)

segue a pagina 7

## La protesta contro il green pass costa il lavoro a Puzzer: licenziato

GIULIANO GUZZO a pagina 15



## LA BATTAGLIA SUL CAMPO

### Mosca si accanisce su Kiev e Mariupol Zelensky: non tratto

STEFANO PIAZZA a pagina 4

## LO SCONTRO GEOPOLITICO

### Questa guerra inizia con Obama nel 2013 ed è tra Usa e Cina

CARLO PELANDA a pagina 7

## L'ASSURDA CACCIA

### Dopo atenei e musica Censurata persino la Via crucis del Papa

MADDALENA LOY a pagina 4

## LA DIPLOMAZIA INGABBIATA

### Solo i capi religiosi invocano una tregua per le festività

ANTONIO ROSSITTO a pagina 5

# Più contagi tra i bimbi che si sono vaccinati E l'Iss nasconde le cifre

La protezione riduce i ricoveri, ma nella fascia 5-11 è più frequente l'infezione in chi ha il farmaco. Il dato sparisce

di PATRIZIA FLODER REITTER

L'Istituto superiore di sanità nel suo report omette il tasso di infezione da Covid, nella fascia 5-11 anni, tra vaccinati e bimbi senza una dose. L'ha calcolato la Commissione medico scientifica indipendente (Cmsi) proprio sui dati Iss, scoprendo che è chiara la tendenza dei vaccinati a infettarsi di più.

a pagina 14

## VERSO IL BALLOTTAGGIO



### La Le Pen gioca la carta: «Reintegro i medici sospesi»

GHISALBERTI a pagina 15

## L'ANNUNCIO DELLA RESURREZIONE È SPERANZA PER TUTTI

# Non facciamoci fregare anche la Pasqua

di MASSIMO GANDOLFINI



Per cortesia, almeno non rubateci la Pasqua! Già l'operazione di rubare il Natale procede senza limiti: l'evento storico della nascita di Gesù Cristo è pressoché totalmente ignorato, per lasciare spazio al babbo con la barba bianca, alle renne con la slitta e alla neve sullo sfondo di

## SCIENZA E MISTERO

### Uno studio «conferma» la Sindone: «Quel telo risale al tempo di Gesù»

di MADDALENA GUIOTTO

Un filo di lino appartenente alla Sindone è stato analizzato ai raggi X. L'indagine, condotta dagli esperti dell'Istituto di cristallografia del Consiglio

dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Padova, appena pubblicata, ha rivelato come l'invecchiamento della cellulosa porti a datare la reliquia a 2.000 anni fa, coeva alla morte di Cristo.



**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI**  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia.





# Sono tutti matti

- **Bancomat in tilt, ma gli esperti sono in ferie. Draghi furioso**
- **La tv russa annuncia: è iniziata la terza guerra mondiale**
- **Bruxelles contro la crisi propone una patrimoniale europea**

## Inutile illudersi

### Putin non pagherà con un processo

ALESSANDRO SALLUSTI

Si è tanto parlato in questi ultimi giorni di processare il presidente Putin per crimini di guerra, del resto la cronaca dal fronte ogni giorno ci offre validi e macabri appigli a sostegno della tesi. Ma nessuno si illuda di poterlo fare, Putin non sarà processato se non dalla storia e qui mi pare di capire che la sentenza è già stata scritta: colpevole al di là di ogni ragionevole dubbio, e non soltanto per le atrocità commesse ma perché portare il mondo sull'orlo della catastrofe per questioni che hanno a che fare con diatribe locali altrimenti risolvibili è già in sé un crimine contro l'umanità.

Putin non sarà mai processato per una serie di motivi, il primo dei quali è che né la Russia, né l'Ucraina e neppure gli Stati Uniti riconoscono - il che la dice lunga - la Corte internazionale penale dell'Aia fondata nel 2002 per processare reati quali genocidio, crimini contro l'umanità e i crimini di guerra, e di recente anche il crimine di aggressione. Ma a prescindere da questo non trascurabile fattore è che per processare Putin sul modello che tutti noi abbiamo in testa, quello di Norimberga con i nazisti, bisognerebbe che a vincere la guerra fosse l'Ucraina con una resa incondizionata della Russia perché è ovvio che qualsiasi tipo di trattato di pace tra i due contendenti non potrebbe non prevedere una sanatoria tombale, valida per i responsabili su entrambi i fronti, di ciò che è stato.

Uno può obiettare: ma Putin, a maggior ragione, va processato anche se vincerà la guerra e si annerirà l'intera Ucraina. Già, ma a quel punto, per poterlo fare, Putin andrebbe prima arrestato, cosa a occhio non proprio semplice nella pratica (non me lo immagino un commando di teste di cuoio violare il Cremlino nottetempo e dileguarsi con il prigioniero imbavagliato), oltre che impossibile sul piano del diritto internazionale. No, l'unica residua e tenue speranza è che siano i russi stessi a condannare Putin per alto tradimento come accadde allo zar rumeno Nicolae Ceausescu, fucilato insieme alla moglie Elena dai rumeni stessi il 25 dicembre 1989 dopo essere stato giudicato colpevole da una corte marziale istituita su richiesta del Consiglio del fronte di salvezza nazionale.

Del resto Putin con Ceausescu ha in comune non solo la ferocia ma anche l'ingordigia con cui ha arricchito a dismisura se stesso e la sua corte ai danni del popolo. E quando il popolo, soprattutto se comunista, si incavola come noto non va mai per il sottile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Licenziato per assenze

### Puzzer leader No vax? No, dei fannulloni

FILIPPO FACCI → a pagina 13



## ANCHE SE FUORI SEMBRAVA ESTATE

### Termosifoni accesi fino all'ultimo secondo

PIETRO SENALDI → a pagina 2

## Il mistero del Sabato Santo

### Ecco perché Gesù è risorto solo il terzo giorno

RENATO FARINA

Anticipo il tema. La Pasqua è la Resurrezione. E questo lo capiamo tutti, credenti e no. Ma che aveva da fare Gesù Cristo il Sabato Santo? Aveva una missione anche da cadavere. Sul serio. Ma tutto questo è, tra i dogmi, il meno esplorato dal popolo, (...)

segue → a pagina 22

IL CASO DI BUCCA

Il vizio di oggi: basta un'avance e ti accusano di molestie

VITTORIO FELTRI → a pagina 11

UNA 13ENNE MORTA

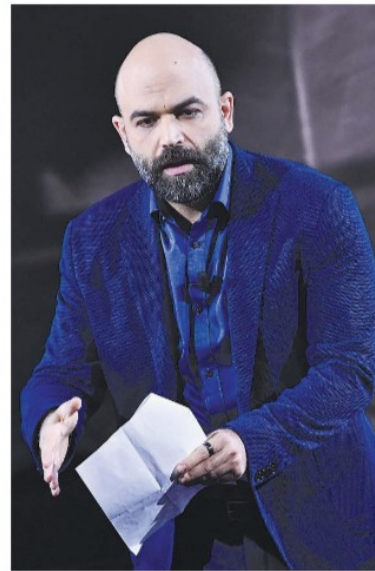
Com'è possibile essere uccisi da un panino con il salame

MELANIA RIZZOLI → a pagina 16

## Figuraccia sul web

### Il maestrino Saviano sbaglia foto e bimbo

GIOVANNI SALLUSTI → a pagina 11



## POLEMICA SULLE PENNE NERE

### La sinistra si vergogna della storia degli Alpini

CLAUDIO SINISCALCHI → a pagina 10

LORENZO MOTTOLA

Il concetto è questo: mentre venerdì i sistemi informatici che reggono i metodi (...)

segue → a pagina 3

M. ZACCARDI → a pagina 5

M. STEFANINI → a pagina 6

## Attenti all'escalation

### L'umanità questa volta è a rischio

ANTONIO SOCCI

«L'impressione è che l'intera umanità si stia recando a una sorta di appuntamento planetario con la propria violenza». Lo scriveva, qualche anno fa, René Girard, uno dei grandi pensatori del nostro tempo.

Siamo arrivati (...)

segue → a pagina 7

## La parola della settimana

di MASSIMO ARCANGELI

### Pasqua

→ a pagina 7

## AI LETTORI

Anche Libero si prende un giorno di pausa. Domani, come gli altri quotidiani, non saremo in edicola: buona Pasqua a tutti i lettori!

**NOVITÀ**  
**SUSTENIUM PLUS 50+**  
SOSTANZE ALIMENTARI  
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE  
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.  
Attivato il marchio di Bioactor S.p.A. il logo ActiBio è di proprietà di Bioactor S.p.A.

